



Data **30 LUG. 2020** Protocollo N° **302820** Class: **C.101** Fasc. Allegati N°

Oggetto: SNAM RETE GAS S.p.A. – Rifacimento metanodotto Pieve di Soligo - San Polo di Piave - Salgareda DN 300 (12''), DP 75 bar ed opere connesse – Comuni di localizzazione: Salgareda, Ponte di Piave, Ormelle, San Polo di Piave, Vazzola, Mareno di Piave, Santa Lucia di Piave, Susegana, Conegliano, Refrontolo, San Pietro di Feletto, Pieve di Soligo (TV). (Prog. VIII/17).

Verifica di ottemperanza condizioni ambientali ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. del D.M. n. 257 del 05/09/2019.

Istanza di verifica di ottemperanza acquisita con note n. 230372 del 11.06.2020 e n.234840 del 15.06.2020.

Riscontro all'istanza di verifica di ottemperanza per le condizioni ambientali:

n. 3.2, 3.5 e 7 (parere Regione Veneto n. 38 del 1/8/2018, DGR 1829 del 04/12/2018)

n. 5A3, 5A4.2, 14 (parere CTVIA n. 2850 del 26/10/2018, decreto MATTM n. 257 del 05/09/2019).

Ministero per l'Ambiente e la Tutela
del Territorio e del Mare
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale
cress@PEC.minambiente.it

SNAM RETE GAS S.p.A.
ingcos.nor@pec.snam.it

E p.c. Direzione Generale di ARPAV

Alla Dir. Supp. Giuridico Amministrativo e Contenzioso
U.O. VAS VINCA NUVV

Con riferimento all'istanza di verifica di ottemperanza presentata da SNAM RETE GAS con nota del 11.06.2020 e successivamente con nota del 15.06.2020 in relazione alle condizioni ambientali in oggetto indicate, si comunica quanto segue.

La condizione ambientale n. 7 del parere Regione Veneto n. 38 del 1/8/2018, approvato con DGR 1829 del 04/12/2018, risulta ottemperata.

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente*

Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114 fax 0412792015

PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it - e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Per le condizioni ambientali 3.2 e 3.5 del parere Regione Veneto n. 38 del 1/8/2018, approvato con DGR 1829 del 04/12/2018, e per le condizioni ambientali 5A3, 5A4.2 del parere CTVIA n. 2850 del 26/10/2018, approvato con decreto MATTM n. 257 del 05/09/2019, si comunica che, la documentazione trasmessa non è sufficiente.

Per il perfezionamento e l'integrazione della documentazione da produrre ai fini del completamento della verifica di ottemperanza, si trasmettono in allegato le osservazioni riportate nei contributi tecnici elaborati dalla U.O. VAS VINCA NUVV e da ARPAV, acquisti rispettivamente con note n. 284217 e n. 282655 del 16.07.2020 in risposta alla richiesta della scrivente del 26.06.2020 n. 252517.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
DIREZIONE AMBIENTE
Ing. Loris Tomiato

Allegati:

- Allegato 1 – Nota n. 284217 del 16-7-2020
- Allegato 2 – Nota n. 282665 del 16-7-2020

Responsabile del procedimento: Ing. Loris Tomiato - tel. 0412792143/2186
Referente pratica: Dott.ssa Annalisa Bogo - tel. 0412794630

file:///\\venezia\condivisione\UC-VIA\PROGETTI\2017\ STATALIST_VIII\0_VERIFICA%20OTTEMPERANZA\VO-
2\ISTRUTTORIA\RISCONTRO%20VO2\VIII_17_VO2%20Riscontro%20al%20proponente.doc

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente

Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114 fax 0412792015
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it - **e-mail:** valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Padova, 16/07/2020

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2020 - 0061579 / U

Del: 16/07/2020

Destinatario: Regione Veneto Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Indirizzo: , **Città:** , **CAP:**

Oggetto: Rifacimento metanodotto Pieve di Soligo - San Polo di Piave - Salgareda. Codice procedura VIA n. 3857. Decreto MATTM n. 257 del 05.09.2019. Riscontro alla nota prot. n. 0252517 del 26/06/2020 e nota prot. n. 0252725 del 26/06/2020.

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: DT - Servizio Coordinamento Istruttorie

Smistato a:

L'impiegato addetto
ROSSI MAURIZIA
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

```
<?xml version='1.0' encoding='UTF-8'?>
<!DOCTYPE Segnatura SYSTEM "Segnatura.dtd">
<Segnatura xml:lang="it">
<Intestazione>
<Identificatore>
<CodiceAmministrazione>ARPA_VE</CodiceAmministrazione>
<CodiceAOO>aounica</CodiceAOO>
<CodiceRegistro>regprot_000</CodiceRegistro>
<NumeroRegistrazione>0061579</NumeroRegistrazione>
<DataRegistrazione>2020-07-16</DataRegistrazione>
</Identificatore>
<Origine>
<IndirizzoTelematico tipo='smtp'>protocollo@pec.arpav.it</IndirizzoTelematico>
<Mittente>
<Amministrazione>
<Denominazione>ARPAV AOO UNICA</Denominazione>
<CodiceAmministrazione>ARPA_VE</CodiceAmministrazione>
<UnitaOrganizzativa tipo='permanente'>
<Denominazione>DT - Servizio Coordinamento Istruttorie</Denominazione>
<IndirizzoPostale>
<Toponimo dug='Via'>Ospedale</Toponimo>
<Civico>24</Civico>
<CAP>35121</CAP>
<Comune>Padova</Comune>
<Provincia>PD</Provincia>
</IndirizzoPostale>
</UnitaOrganizzativa>
</Amministrazione>
<AOO>
<Denominazione>ARPAV AOO UNICA</Denominazione>
</AOO>
</Mittente>
</Origine>
<Destinazione confermaRicezione='si'>
<IndirizzoTelematico tipo='smtp'>ambiente@pec.regione.veneto.it</IndirizzoTelematico>
<Destinatario>
<Denominazione>Regione Veneto UnitÃ Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale</Denominazione>
</Destinatario>
</Destinazione>
<PerConoscenza>
<IndirizzoTelematico>cress@pec.minambiente.it</IndirizzoTelematico>
</PerConoscenza>
<Oggetto>Rifacimento metanodotto Pieve di Soligo - San Polo di Piave - Salgareda. Codice procedura VIA n. 3857. Decreto MATTM n. 257 del 05.09.2019. Riscontro alla nota prot. n. 0252517 del 26/06/2020 e nota prot. n. 0252725 del 26/06/2020.</Oggetto> <Classifica>
<CodiceAmministrazione>ARPA_VE</CodiceAmministrazione>
<CodiceAOO>aounica</CodiceAOO>
<Denominazione>Attivita di prevenzione e protezione ambientale </Denominazione>
<Livello nome='titolo'>10</Livello>
<Livello nome='classe'>0</Livello>
<Livello nome='sottoclasse'>0</Livello>
</Classifica>
<Note>
</Note>
</Intestazione>
<Descrizione>
<Documento id='main_doc' nome='202705_Pieve_RiprVeg_PMA19Regione_signed.pdf' tipoRiferimento='MIME'>
<TitoloDocumento>Protocollo: 2020-0061579</TitoloDocumento>
<Classifica>
<CodiceAmministrazione>ARPA_VE</CodiceAmministrazione>
<CodiceAOO>aounica</CodiceAOO>
<Denominazione>Attivita di prevenzione e protezione ambientale </Denominazione>
<Livello nome='titolo'>10</Livello>
<Livello nome='classe'>0</Livello>
<Livello nome='sottoclasse'>0</Livello>
</Classifica>
</Documento>
</Descrizione>
</Segnatura>
```

Direzione Tecnica
Servizio Coordinamento Istruttorie

Prot. vedi file segnatura xml allegato

Spett.le Regione Veneto
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

p.c.
Spett.le Ministero per l'Ambiente e la Tutela
del Territorio e del Mare
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale
PEC: cress@PEC.minambiente.it

Oggetto: Rifacimento metanodotto Pieve di Soligo - San Polo di Piave - Salgareda.
Codice procedura VIA n. 3857. Decreto MATTM n. 257 del 05.09.2019.
Riscontro alla nota prot. n. 0252517 del 26/06/2020 e nota prot. n. 0252725 del
26/06/2020.

Si fa seguito alle vostre note in oggetto al fine di esprimere il supporto tecnico richiesto.

**Progetto di ripristino vegetazionale (prescrizioni n. 7 parere Regione Veneto e n. 5A3, 5A4.2, 14
parere CTVIA)**

Visto il Decreto di compatibilità ambientale DM MATTM n. 257 del 05/09/2020 con esito
positivo con prescrizioni relativo all'opera in oggetto;

Viste in particolare le condizioni ambientali n. 5A3, 5A4.2 e 14a che recitano:

5A3 *“Si dovrà evitare il più possibile il taglio della vegetazione arborea e arbustiva e laddove
l'opera intercetti esemplari arborei adulti e di dimensioni ragguardevoli (oltre 30 cm di diametro del
tronco) di specie tipiche del paesaggio o autoctone, dovranno essere previsti interventi specifici di
salvaguardia o in alternativa, un accurato espianto e reimpianto in aree contigue alla collocazione
originaria”;*

5A4.2 *“Per quanto riguarda i ripristini vegetazionali, dovrà essere ulteriormente approfondita e
giustificata la scelta delle specie che saranno utilizzate, in relazione alle diverse tipologie
preesistenti e in relazione alle formazioni vegetali che si intende ricostituire, fornendo anche tabelle
sintetiche di confronto tra i rilievi fitosociologici e le miscele proposte per gli inerbimenti e le specie
arboree ed arbustive da impiantare. Nei tratti dove le condotte in progetto si discostano dalle
condotte in dismissione, il ripristino vegetazionale delle aree interferite dalla realizzazione delle
nuove condotte dovrà essere realizzato al termine del collaudo e del collegamento di esse, e, soltanto
nei tratti dove le condotte in dismissione sono in stretto parallelismo con le condotte in progetto, il
ripristino potrà essere realizzato al termine dei lavori di dismissione”.*

14a “nelle aree di pertinenza degli impianti e dei punti di linea in progetto dovranno essere realizzati interventi di mascheramento e inserimento paesaggistico attraverso la piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone, con caratteristiche omogenee al paesaggio vegetale esistente”;

VISTA la D.G.R. n. 38 del 01/08/2018 e le prescrizioni relative all’opera in oggetto, in particolare la condizione ambientale 7 che recita:

“Il ripristino ambientale dovrà essere realizzato immediatamente dopo la chiusura del cantiere, in modo da raggiungere il miglior risultato nel minor tempo possibile. Gli effetti della ricomposizione e dell’attecchimento ottimale della vegetazione nelle aree non destinate all’agricoltura dovranno essere seguiti per almeno tre anni al fine di garantire un risultato ambientale ottimale.”

VISTA la nota acquisita dalla Regione del Veneto con prot. 230372 del 11/06/2020, documentazione acquisita con nota 234848 del 15/06/2020, con cui la società SNAM RETE GAS S.p.A., ha presentato istanza ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni sopra citate;

VISTA la documentazione allegata alla suddetta istanza, costituita dagli elaborati:

- “Progetto di ripristino vegetazionale”;
- Allegati da 1 a 6;
- Computo metrico preventivo.

CONSIDERATO che il D.M. MATTM n. 257 del 05/09/2020 prevede che la Condizione ambientale n. 14a abbia come Ente vigilante il MATTM e come Ente coinvolto la Regione del Veneto;

RITENUTO di non poter procedere con il supporto richiesto per la condizione ambientale 14a in quanto ARPAV non ha competenza in materia di paesaggio, né è noto con quali specifiche richieste il MATTM abbia coinvolto operativamente la Regione Veneto nella verifica di ottemperanza.

Si esprimono le seguenti valutazioni:

Condizione ambientale n. 5A3
<i>“Si dovrà evitare il più possibile il taglio della vegetazione arborea e arbustiva e laddove l’opera intercetti esemplari arborei adulti e di dimensioni ragguardevoli (oltre 30 cm di diametro del tronco) di specie tipiche del paesaggio o autoctone, dovranno essere previsti interventi specifici di salvaguardia o in alternativa, un accurato espianto e reimpianto in aree contigue alla collocazione originaria”</i>
Esiti della verifica di ottemperanza
Gli elementi utili per la valutazione della condizione ambientale non risultano contenuti nella documentazione presentata e sopraelencata.
Condizione ambientale n. 5A4.2
<i>“Per quanto riguarda i ripristini vegetazionali, dovrà essere ulteriormente approfondita e giustificata la scelta delle specie che saranno utilizzate, in relazione alle diverse tipologie preesistenti e in</i>



relazione alle formazioni vegetali che si intende ricostituire, fornendo anche tabelle sintetiche di confronto tra i rilievi fitosociologici e le miscele proposte per gli inerbimenti e le specie arboree ed arbustive da impiantare.

Nei tratti dove le condotte in progetto si discostano dalle condotte in dismissione, il ripristino vegetazionale delle aree interferite dalla realizzazione delle nuove condotte dovrà essere realizzato al termine del collaudo e del collegamento di esse, e, soltanto nei tratti dove le condotte in dismissione sono in stretto parallelismo con le condotte in progetto, il ripristino potrà essere realizzato al termine dei lavori di dismissione”.

Esiti della verifica di ottemperanza

Si rileva che è stata prodotta una tabella sintetica di confronto tra le specie rilevate tramite rilievo fitosociologico e le specie arboree ed arbustive da impiantare (capitolo 6, paragrafo 4.1). Analoga comparazione non è stata invece presentata per le miscele proposte per gli inerbimenti. Non è evidente, in entrambi i casi, la giustificazione delle scelte operate nè in termini di coerenza con i rilievi, né relativamente alle formazioni vegetazionali da riprodurre.

In relazione al cronoprogramma degli interventi di ripristino, i documenti inviati in allegato alla presente istanza fanno riferimento al periodo migliore per l'esecuzione dei lavori (autunno/primavera successivo alla aggiudicazione del contratto con la stazione appaltante), e riprendono la prescrizione 5 A4.2 indicando in tabella 7 (capitolo 6, paragrafo 4.1) le superfici che dovranno essere ripristinare al termine del collaudo o del collegamento in caso di nuova condotta.

Osservazioni

Si rileva una generale incoerenza tra le specie rilevate e le specie proposte per gli impianti arboreo-arbustivi, attribuibile non solo ad un orientamento verso formazioni maggiormente di pregio.

Si precisa che le specie vegetali individuate tramite rilievo fitosociologico identificano tipologie vegetali ascrivibili essenzialmente a due diverse tipologie:

- 1 Formazioni ripariali con buona presenza di *Alnus glutinosa* (Ontano nero);
- 2 Formazioni riferibili ai Quercio-Carpineti collinari.

Le maggiori discrepanze vengono riscontrate in relazione alle specie arbustive. Si suggerisce di implementare gli elenchi specie con le essenze tipiche dei Quercio-Carpineti collinari (es. *Corylus avellana*, *Acer campestre*, *Crataegus monogyna*, *Euonymus europaeus*, *Ligustrum vulgare*, *Cornus mas*, *Laburnum anagyroides*). Si suggerisce di riformulare parzialmente anche gli elenchi delle specie arboree riferendosi al corteggio floristico della medesima formazione vegetale.

In relazione alle miscele proposte per gli inerbimenti (capitolo 6, paragrafo 3.2) si rileva la necessità di identificare correttamente la tipologia di prato naturale-para naturale da ripristinare al fine di calibrare una miscela specifica di sementi da impiegare negli inerbimenti. Oltre alla prevista semina con fiorume, il ricorso alle specie di tabella 2 risulta banalizzante. Per la tipologia di prato da sfalcio presente nella pianura veneta, è da preferire l'elenco specie riportato in colonna An-BrBr di tabella 3 “Composizione floristica semplificata dei tipi di prateria ricchi di specie più importanti per il progetto” così come riportata nel progetto delle opere a verde.

Per le aree site in ambito urbano o con destinazione a parco/giardino può essere utilizzata la miscela di specie riportata nella tabella 1 del progetto integrando tale miscela con le specie: *Arrhenatherum elatius*, *Poa trivialis/sylvicola*, *Poa pratensis*, *Medicago sativa* ed *Hedysarum hedysaroides* in sostituzione di *Hedysarum coronarium* (Sulla).

Condizione ambientale n. 7 - Dgr n. 38 del 01/08/2018

“Il ripristino ambientale dovrà essere realizzato immediatamente dopo la chiusura del cantiere, in modo da raggiungere il miglior risultato nel minor tempo possibile. Gli effetti della ricomposizione e dell’attecchimento ottimale della vegetazione nelle aree non destinate all’agricoltura dovranno essere seguiti per almeno tre anni al fine di garantire un risultato ambientale ottimale.”

Esiti della verifica di ottemperanza

Le azioni intraprese per la condizione ambientale 5A4.2 ricomprendono anche quanto richiesto dalla condizione ambientale 7, in termini di cronoprogramma degli interventi di ripristino.

Si rileva che il PRV presentato (documento “LSC-213 – Progetto di ripristino vegetazionale”) come previsto dalla Condizione Ambientale 7:

- contempla le cure colturali degli elementi vegetazionali per i primi 5 anni dal momento dell’impianto (capitolo 6, paragrafi 8.3 e 9.3);
- prevede la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell’ambito delle formazioni arboree e arbustive ricostituite (paragrafo 9.3).

Piano di monitoraggio ambientale (prescrizioni n. 19 parere Regione Veneto)

In merito a quanto riportato nella condizione ambientale in esame: n. 19 del parere n. 38 del 01.08.2018 – DGR n. 1829 del 04.12.2018, si è verificato che i contenuti del Piano di monitoraggio ambientale presentato sono coerenti con quanto prescritto.

Distinti saluti.

*Il Responsabile del Servizio
Dr. Paolo Giandon*

Responsabile del procedimento: Paolo Giandon

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV



Data **16 LUG. 2020**

Protocollo N°

284217

Class:

#400031

Prat. 3800 Allegati N°

Oggetto: SNAM RETE GAS spa. Rifacimento metanodotto Pieve di Soligo-San Polo di Piave-Salgareda (DN 300 (12"'), DP 75 bar ed opere connesse. Codice Progetto: VIII/2017. Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali ai punti 3.2 e 3.5 del parere CTVIA Regione Veneto n. 38/2018. Riscontro

Direzione Ambiente
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
SEDE

Con riferimento alla Vostra nota n. 252517 del 26/06/2020, si prende atto della documentazione fornita evidenziando tuttavia che la stessa riguarda esclusivamente il progetto di ripristino vegetazionale.

Ciò detto, in questa fase, la documentazione consentirebbe di verificare il rispetto solamente della seconda parte del punto 3.5 del parere in oggetto, relativamente agli obblighi di cui all'art. 12, comma 3, del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.

Posto che la condizione ambientale richiedeva l'impiego di specie autoctone ed ecologicamente coerenti, si riscontra l'effettiva caratterizzazione floristica-vegetazionale delle aree interessate ai fini della selezione di specie pertinenti. In merito a quest'ultimo punto, risulterebbe più opportuno ripartire il contingente previsto per *Platanus hybrida* e *Cupressus sempervirens* con le altre specie individuate poiché rientranti tra le specie floristiche non native (Celesti-Grapow L. & al. (2009) The inventory of the non-native flora of Italy. Plant Biosystems 143(2):386-430; Galasso G. & al. (2018) An updated checklist of the vascular flora alien to Italy. Pl. Biosystems, 152(3): 556-592).

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca
dott. Corrado Soccorso

Referenti:

P.O. Pianificazione Ambientale - dott. Gianluca Salogni, tel. 041-2794632, mail gianluca.salogni@regione.veneto.itP.O. Istruttorie Vinca - dott. Mattia Vendrame, tel. 041-2794633, mail mattia.vendrame@regione.veneto.it

Area Tutela e Sviluppo Territorio
Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso
Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca

Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio – 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451
areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
codice univoco Ufficio 7H3BQV